



ISTITUTO CALASANZIO - EMPOLI
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
Asilo Nido - Scuola Infanzia - Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I° Grado - Scuola Secondaria di II° Grado
Via Carrucci, 23 50053 Empoli (FI) - Tel 0571/72253 Fax 0571/73833
E-mail scuola@calasanzioempoli.it

SCUOLA SECONDARIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento di lavoro che vuole rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali di studenti e docenti. Tale documento è approvato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Istituto e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ed è finalizzato alla crescita dei propri studenti e delle proprie studentesse come persone e come cittadini. È indispensabile, infatti, un'efficace e fattiva collaborazione tra le diverse componenti educative: i genitori, risorsa preziosa e insostituibile nel compito educativo; il docente, portatore di conoscenze e di valori; lo studente, persona in formazione chiamata ad assumere le proprie responsabilità e ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e consapevole progetto di vita.

Con tali scopi, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno e l'alunno stesso il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, per mezzo del quale si definiscono in dettaglio gli impegni assunti dall'**Istituzione scolastica, dagli studenti e dalle famiglie** e si mira alla piena collaborazione fra tutti i protagonisti dell'Istituto, nel rispetto delle regole precise della realtà scolastica in cui si opera.

La scuola si impegna a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante favorendo la crescita umana e culturale dello studente in quanto persona, valorizzando le diversità individuali e prestando attenzione alle storie personali, ai contesti familiari e sociali, alle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire un percorso formativo che crei pari opportunità ed elimini le disuguaglianze, valorizzi le specifiche attitudini personali degli studenti, combatta la dispersione e l'abbandono scolastico, incoraggi la disponibilità al dialogo e all'accettazione dell'altro;

- informare studenti e genitori degli obiettivi, dei tempi e dei modi del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento progressivamente raggiunto dagli alunni;
- favorire la formazione di una identità culturale all'insegna della consapevolezza civile e morale;
- favorire nello studente, attraverso la contestualizzazione storica e l'approccio problematico, la capacità di ricomporre in senso unitario e rielaborare in maniera critica i saperi;
- garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- garantire il rispetto della privacy;
- far rispettare le norme di comportamento e i divieti, le norme di sicurezza e le regole sul decoro.

Lo studente si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e condividerlo con insegnanti e famiglia;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- rispettare il Regolamento d'Istituto, in particolare per quanto concerne l'orario, i permessi di entrata e di uscita, il divieto di fumo e di utilizzo di dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, l'esercizio del diritto di assemblea e lo svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare il Regolamento disciplinare, soprattutto per quanto riguarda il rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e di chiunque operi all'interno dell'Istituto;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'altro, dimostrando senso di solidarietà;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio e garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita scolastica;
- garantire la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto e rispettando puntualmente le scadenze per la giustificazione delle assenze e ritardi;

- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come l'occasione di una riflessione sul proprio comportamento e di una maturazione personale;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e non compiere azioni che possano recare danno a persone o cose.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto, condividendone la conoscenza con i figli;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'Istituzione scolastica, instaurando con i docenti un positivo clima di dialogo, collaborando con loro a favore dello sviluppo personale dei figli;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto;
- prender parte alla vita scolastica nei tempi e modi garantiti alle famiglie dal Regolamento d'Istituto, attraverso i colloqui con i Docenti, la partecipazione alle assemblee dei genitori, le elezioni scolastiche, i Consigli di Classe;
- assicurare la frequenza e la puntualità dei figli alle lezioni e alle attività della scuola;
- educare i propri figli a considerare come momento formativo l'eventuale insuccesso scolastico o l'eventuale sanzione disciplinare;
- Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- Prendere visione di qualsiasi comunicazione proveniente dalla scuola;
- Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo, cyberbullismo e nuove devianze;

VISTI gli artt. 3-33-34 della Costituzione italiana;

VISTA la Direttiva Miur n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazione in materia di utilizzo di telefono cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante: “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o di divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

VISTA la Direttiva MIUR n. 1455/06 recante indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca”;

VISTO il DPR 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli Studenti”;

VISTE la Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Fattispecie di reato previste dal Codice penale e dagli artt.331 e 332 Codice di procedura penale sull’obbligo di denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio;

VISTI gli artt. 2043-2046-2047-2048 del Codice civile sui fatti illeciti;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e l’aggiornamento delle Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;

la scuola specifica che:

- 1) Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:
 - a) La violenza fisica, psicologica o l’intimidazione di gruppo, specie se reiterata;
 - b) L’intenzione di nuocere;
 - c) L’isolamento della vittima.
- 2) Rientrano a titolo esemplificativo nel Cyberbullismo gli atti di:
 - a) Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
 - b) Harassment: molestie attuate attraverso l’invio ripetuto di linguaggi offensivi;

- c) Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- d) Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- e) Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando in clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- f) Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- g) Esclusione: estromissione intenzionale dell'attività online;
- h) Sexiting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- i) Ogni altro contenuto online con lo scopo intenzionale di provocare danno a un minore o un gruppo di minori.

- La scuola si impegna a:
- Presentare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo e altre devianze;
- Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- Monitorare le situazioni di disagio personale o sociale;
-
- Lo studente si impegna a:
- Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
- Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;

- Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.
-
- La famiglia si impegna a:
- Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Partecipare alle azioni di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- Prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli;
- Vigilare sull'uso della tecnologia dei propri figli;
- Conoscere le azioni messe in campo dalla scuola;
- Conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyber bullismo;
- Essere soggetti all'obbligo di denuncia cui sono tenuti gli operatori della scuola in caso di reati procedibili d'ufficio commessi o subiti dai figli.
- Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
-

Eventuali proposte dovranno pervenire, per iscritto, al Dirigente scolastico entro il 15 ottobre.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 27 - Diritti e doveri degli alunni

La Scuola promuove la cultura del rispetto, della tolleranza e dell'accoglienza cercando di rimuovere le condizioni che ostacolano l'interazione e la valorizzazione di ogni alunno. (vedi P.T.O.F.). Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità. Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) possono contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia loro assicurato il pieno sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo.

DIRITTI	DOVERI
Diritto ad una formazione culturale qualificata	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio
Diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola	Rispettare sempre, tranne in situazioni di eccezionalità, l'orario di ingresso e di uscita nella scuola
Diritto ad una valutazione a scopo formativo e quindi tempestiva e trasparente	Non uscire dalle aule durante gli orari di lezione e usufruire, per le varie necessità, degli intervalli predisposti durante l'orario scolastico
Diritto ad interventi di recupero di situazioni di ritardo svantaggio, e di prevenzione del disagio	In caso di assenza, consegnare puntualmente al rientro la giustificazione firmata dal genitore o il certificato medico, ove necessario
Diritto al rispetto paritario, e quindi all'assoluta tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovino in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale	Non usare il cellulare o di altri dispositivi dotati di sistemi di ripresa (fotocamera, videocamera, ecc...) durante l'orario
Diritto all'ascolto da parte di tutti gli	

<p>operatori scolastici</p> <p>Diritto alla promozione della salute psicofisica</p> <p>Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature</p> <p>Diritto a disporre di una adeguata strumentazione tecnologica</p> <p>Diritto a servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica</p> <p>Diritto ad interventi di recupero di situazioni di prevenzione del disagio</p>	<p>scolastico, se non autorizzati dal docente per specifiche esigenze didattiche, ai sensi delle linee di indirizzo MPI, nota n.30 del 15.3.2007. Se l'alunno contravviene alla norma, il cellulare (o altro dispositivo) verrà ritirato, spento dallo studente stesso e consegnato al dirigente o a un suo collaboratore che lo terrà in custodia fino al ritiro da parte di un familiare. Nel caso di riprese non autorizzate e/o di loro diffusione tramite canali vari, si rimanda alla normativa sulla privacy (art. 10 Codice Civile; D.lgs. 196 3.06.2003, art. 167)</p> <p>Rispettare il divieto di fumo in tutto l'edificio scolastico e nelle sue pertinenze. Se l'alunno contravviene alla norma, saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa (Legge 584 dell'11.1.75; Legge 448 del 28.12.2001; Legge 3 del 16.01.2003)</p> <p>Rispettare la dignità personale di coetanei e adulti</p> <p>Contribuire a mantenere un clima scolastico (insieme di norme morali e di comportamento percepite dagli studenti) positivo</p> <p>Rispettare le regole di un corretto utilizzo degli strumenti digitali</p> <p>Condivisione, con gli organi scolastici, della responsabilità di tutela psicofisica dei coetanei</p>
---	---

Art. 28 - Assenze – ritardo - uscita anticipata

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori sono tenuti a giustificare sempre le assenze dei figli per iscritto, secondo le modalità definite dalla Scuola.

[...].

Qualora si verificassero casi abituali di ritardo, sarà compito dell'insegnante sollecitare una maggiore responsabilità sia l'alunno che i genitori. Nel caso di ritardi abituali, o comunque ritenuti assolutamente ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi i motivi che sono alla base di tale comportamento. *In nessun caso l'alunno ritardatario può essere rimandato a casa.*

Se un alunno deve lasciare la scuola prima della fine delle attività, l'insegnante autorizza l'uscita anticipata dell'alunno solo se viene autorizzato da un genitore o da una persona formalmente delegata previa dichiarazione scritta tramite email dall'account personale del genitore, le cui credenziali non devono in alcun caso essere condivise con il/la figlio/a).

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente deliberare motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. (art.11 DL n. 59 /2004; art.10 DPR n. 122 /2009).

Art. 29 – Regolamento disciplinare

Lo studente è il fulcro, l'origine e la meta della pedagogia calasanziana: egli è il protagonista principale della sfida educativa, che mira innanzitutto a fornirgli gli strumenti per una crescita progressiva, serena e responsabile, dalla infanzia sino all'ingresso nell'età adulta. In questo processo formativo, il bambino prima e il ragazzo poi sono chiamati a conoscere, comprendere, amare e rispettare le norme che regolano il vivere insieme per collaborare all'edificazione di un ambiente ordinato, tranquillo e armonioso.

Ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 249/1998, con modifiche apportate dal DPR 235/2007, come in allegato al presente Regolamento), agli alunni della **scuola Secondaria** si chiede in particolare:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI DI TIPO
Puntualità e regolarità alle lezioni Entrate in ritardo solo per gravi motivi, debitamente giustificate sul libretto scolastico; uscite anticipate	Abitudinarietà ai ritardi, agli ingressi posticipati, alle uscite anticipate	A

<p>solo per gravi motivi, debitamente giustificate sul libretto scolastico e consegnate entro la 2° ora di lezione</p>	<p>Assenze ripetute e non motivate</p> <p>Ritardo nella presentazione della giustificazione e accumulo di assenze non giustificate</p>	
<p>Svolgere regolarmente e consegnare puntualmente il lavoro assegnato a scuola e a casa</p> <p>Rispettare regolarmente i tempi delle verifiche scritto-grafiche e orali previste dai docenti</p>	<p>Negligenza</p>	<p>A</p>
<p>Collaborare al sereno svolgimento dell'attività didattica</p> <p>Non utilizzare elementi di distrazione per se stessi e per i compagni durante la lezione</p> <p>Portare sempre il materiale didattico</p>	<p>Disturbo della lezione adottando un comportamento scomposto e chiassoso</p> <p>Svolgimento di un'attività diversa da quella proposta dal docente</p> <p>Introduzione e utilizzo di giochi, pubblicazioni, apparecchi per la riproduzione musicale, cellulare etc, non richiesti e non autorizzati dal personale scolastico</p> <p>Mancanza del materiale scolastico</p>	<p>A</p>
<p>Correttezza nel comportamento</p> <p>Uso di un linguaggio rispettoso e gentile nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente</p> <p>Collaborazione nel segnalare episodi incivili</p> <p>Collaborare al mantenimento</p>	<p>Utilizzo di un linguaggio o di un comportamento inadeguato, ma non offensivo</p> <p>Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità</p> <p>Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico, mancanza di pulizia e di ordine dell'aula</p>	<p>A</p>

<p>sereno del clima scolastico</p> <p>Rispetto degli ambienti, degli arredi, del materiale della scuola</p> <p>Vestire in modo decoroso per se stessi e l'ambiente</p>	<p>Utilizzo di un abbigliamento non adatto alla situazione scolastica; introduzione nell'ambiente scolastico di oggetti pericolosi o di valore</p>	
<p>Correttezza nel comportamento</p> <p>Uso di un linguaggio rispettoso nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente</p>	<p>Linguaggio e/o gesti offensivi</p> <p>Minacce e/o violenze psicologiche</p> <p>Aggressione fisica e/o verbale, atti di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Mancato rispetto, danneggiamento o furto della proprietà altrui</p> <p>Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza e/o comportamenti che mettano a rischio l'incolumità delle persone</p> <p>Danni arrecati a cose e/o animali nel corso di uscite didattiche</p> <p>Riprese fotografiche o registrazioni non autorizzate</p> <p>Falsificazione di firme</p>	<p>B o C</p>
<p>Correttezza nel comportamento e rispetto nei confronti degli altri</p>	<p>Denuncia penale per atti avvenuti all'interno della scuola, ovvero grave oltraggio all'Istituto</p> <p>Reati gravi e/o pericolosi per l'incolumità delle persone</p> <p>Minacce e/o violenze psicologiche</p> <p>Aggressione fisica e/o verbale, atti</p>	<p>C o D</p>

	<p>di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Mancato rispetto, danneggiamento o furto della proprietà altrui</p> <p>Causare e/o contribuire alla realizzazione di atti, fisici e/o psichici, irrispettosi della identità personale di coetanei e adulti sia all'interno della scuola che all'esterno, ovvero grave oltraggio all'Istituto</p>	
--	--	--

Inoltre, gli studenti sono tenuti

- a mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui;
- a rivolgersi alla Segreteria in caso di comunicazioni urgenti con la famiglia, che si farà carico di contattarla, dopo aver preso atto della reale necessità.

Fenomeni di bullismo, cyberbullismo e nuove devianze

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo; VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica,

La scuola si impegna a:

- Presentare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;

- Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
- Scoraggiare, correggere e sanzionare comportamenti ascrivibili a bullismo o cyberbullismo

richiedendo la piena collaborazione delle famiglie nell'opera educativa e degli studenti nella correttezza dei comportamenti e nel segnalare episodi di cui fossero vittime o testimoni .

In caso di fenomeni atti a ledere la persona nelle varie forme sopra descritte, la scuola diversifica due situazioni:

1) Mero sospetto:

- Il Coordinatore di classe insieme al Collegio dei docenti provvede a fare una prima valutazione del caso segnalato, delle strategie da mettere in campo e degli organi scolastici da interessare;
- La situazione sospetta sarà osservata e monitorata, con ricorso, se necessario, a momenti laboratoriali per stimolare dialogo e riflessione.

2) Reali condotte di cyberbullismo:

- I fatti sono segnalati al Coordinatore Didattico;
- Il Coordinatore Didattico convoca il Consiglio di classe interessato;
- I genitori dei ragazzi coinvolti sono informati dei fatti e delle possibilità di rimozione o richiesta di oscuramento degli episodi di cyber bullismo;
- Sono valutate ogni altre azioni ritenute opportune.

Art. 30 - Sanzioni

In caso di trasgressione delle norme sopra indicate, l'intervento mediatore del docente deve sempre prevedere il coinvolgimento dei soggetti coinvolti e favorire azioni di tipo responsabilizzanti. Nel momento in cui avviene la trasgressione, l'insegnante ha il dovere di intervenire in modo da rendere protagonista l'alunno coinvolto (o gli alunni) nella ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto, nella rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e

su di sé, nella ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione, nella scelta della soluzione ritenuta più opportuna, nella valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta e, infine, se necessario, nel concordare eventuali sanzioni. La scuola si avvale innanzitutto del buon senso nello sforzo di garantire uno svolgimento della vita scolastica ordinato, armonioso e rispettoso di tutti, cercando di coinvolgere gli studenti nella comprensione del ruolo positivo e indispensabile delle regole per il benessere di tutti.

Nel caso in cui si renda opportuno comminare delle sanzioni, si tiene fermo che esse:

- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- sono temporanee, sono ispirate al principio della responsabilità personale, della gradualità e della riparazione del danno;
- sono applicate dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni;
- possono influire sulla valutazione del voto di condotta.

Per la **Scuola secondaria**, le sanzioni sono classificate come segue (cfr. Art. 3 e 4 dello *Statuto*):

TIPOLOGIA	POSSIBILI INTERVENTI (IN ORDINE CRESCENTE DI SEVERITÀ)	ORGANO COMPETENTE
A	Richiamo verbale Requisizione dell'oggetto non ammesso e restituzione alla famiglia Invito alla riflessione individuale alla presenza del docente e/o del Dirigente scolastico Assegnazione di compiti supplementari da svolgere a casa e/o in classe	Docente e/o Coordinatore di classe

	<p>Sospensione temporanea dalla ricreazione</p> <p>Richiamo scritto per notifica alla famiglia</p> <p>Convocazione della famiglia</p>	
B	<p>Rapporto scritto sul registro di classe</p> <p>Comunicazione alla famiglia da parte del Preside</p> <p>Risarcimento economico del danno</p> <p>Sospensione dalle uscite didattiche, dalle gite e dai viaggi di istruzione, con obbligo di frequenza a scuola</p> <p>Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni</p> <p>Sospensione delle lezioni fino a cinque giorni</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni</p>	<p>Docente e/o Coordinatore di Classe e/o Preside e/o Consiglio di Classe</p>
C	<p>Allontanamento dello studente dalle attività scolastiche per un periodo superiore ai quindici giorni</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
D	<p>Allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine delle lezioni</p> <p>Non ammissione agli scrutini finali</p> <p>Allontanamento dello studente dalla scuola per permettergli di iscriversi ad altra istituzione scolastica</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

N.B. La reiterazione di mancanze incorse in sanzioni di tipo A può comportare il passaggio a sanzioni di tipo B.

Inoltre, gli studenti sono tenuti a mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza fisica e psicofisica propria e altrui.

Salvo in casi eccezionali (mancanze gravissime o situazioni per cui ciò rappresenti un rischio per la scuola e per l'incolumità delle persone che la frequentano) allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

La Scuola ha l'obbligo di informare le famiglie delle sanzioni disciplinari che riguardano il proprio figlio e esse hanno l'obbligo prenderne visione. Tali provvedimenti sono comunicati al Preside, che può procedere alla convocazione dei genitori.

Art. 31 - Diritti e doveri della famiglia

L'intento di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno rende prioritario il rapporto scuola-famiglia, fondato sui principi di partecipazione, responsabilità, condivisione, trasparenza, al fine di creare le sinergie necessarie al raggiungimento delle finalità formative. Nel nostro Istituto tale partecipazione si concretizza in momenti prettamente istituzionali quali gli Organi Collegiali (Consigli di Classe e di Istituto). I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono avanzare proposte in merito alle varie attività:

- esprimere pareri sulle problematiche emerse nella classe;
- convocare, previa accettazione del dirigente scolastico, nei modi e nelle forme opportune, assemblee dei genitori per illustrare e discutere l'andamento disciplinare e didattico della classe.

Il calendario degli incontri individuali e collegiali, in attuazione della normativa vigente per ciascun ordine di scuola, è definito all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Le comunicazioni per i genitori saranno dettate sul diario scolastico o consegnate agli alunni su fogli fotocopiati, sul sito web, inviati per email. Le comunicazioni per le quali è richiesta la firma dei genitori per presa visione, devono essere firmate con sollecitudine ed il controllo delle firme sarà fatto dall'insegnante della 1° ora.

Il registro elettronico, inoltre, è uno strumento prezioso di comunicazione immediata tra scuola e famiglia per quel che riguarda valutazioni, assenze e ritardi, note disciplinari: le famiglie perciò sono tenute a consultarlo quotidianamente.

I genitori sono tenuti a controllare il materiale didattico ed il materiale personale degli alunni per il solo uso nell'attività didattica. I genitori sono personalmente responsabili di eventuali danni arrecati a persone e cose.

I Presidi e il Dirigente scolastico ricevono i genitori su appuntamento; gli uffici di segreteria, per rispondere alle esigenze dell'utenza, adottano un orario flessibile e pertanto sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00. I relativi orari saranno esposti negli appositi spazi.

I genitori degli alunni non possono circolare liberamente nell'edificio, ma possono accedervi per conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri previsti dal calendario scolastico o su appuntamenti concordati con gli stessi. Non è consentito agli alunni l'accesso all'edificio per svolgere attività non concordate con gli insegnanti o il Dirigente scolastico né il personale insegnante né i collaboratori scolastici possono esercitare la necessaria sorveglianza. I genitori che in tali occasioni si presentano a scuola con i figli sono tenuti alla loro stretta sorveglianza: gli alunni devono restare con loro e non possono correre liberamente all'interno dell'edificio o del cortile della scuola. I genitori sono personalmente responsabili degli eventuali danni arrecati a persone o cose.

I genitori o i tutori in caso di malattia infettiva sono tenuti a darne comunicazione alla scuola e tenere a casa gli allievi che saranno riammessi su presentazione di attestazione del medico.

Art. 32 - Patto educativo di corresponsabilità (DPR n. 235 21/11/07)

I genitori sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. I genitori all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità con la scuola per cui è indispensabile che trasmettano ai loro figli, anche con la coerenza dei loro comportamenti, l'importanza del "valore" scuola per il loro futuro e la loro formazione culturale. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano Triennale

dell'Offerta Formativa, del Regolamento di istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Con tutto ciò i genitori si impegnano a favorire il dialogo e la collaborazione con la scuola e gli insegnanti.

Art. 33 - Incontri scuola – famiglia

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori.

Art. 35 - Inizio e termine delle lezioni

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale regionale, integrato dagli adattamenti introdotti dal Consiglio d'Istituto, e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero dalle lezioni, fissato dal Dirigente Scolastico sentito il Collegio dei Docenti.

L'ingresso e l'uscita degli studenti avvengono da via J.Carrucci, 23, secondo un ordine stabilito e comunicato all'inizio dell'anno, al quale i genitori sono tenuti ad attenersi.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00 Vi è tolleranza per ritardi fino alle ore 8.05. Gli alunni si recano in aula entro le ore 8.05. Eventuali ritardi (oltre le ore 8.05) devono essere debitamente motivati e giustificati. L'uscita avviene alle ore 14.00 per la scuola secondaria di I grado, alle ore 13.50 per la scuola secondaria di II grado, salvo diversa disposizione oraria.

Art. 38 - Vigilanza durante le attività scolastiche

Quando gli alunni si trasferiscono per qualche lezione specifica o per lezioni tenute in altri locali (palestra, laboratori, biblioteca, aula magna), devono attendere in aula l'insegnante preposto e avviarsi con il docente in ordine e in silenzio. Per particolari esigenze gli alunni possono spostarsi nell'edificio sotto la vigilanza di un insegnante o di un collaboratore scolastico. L'utilizzo dei laboratori viene regolamentato dai responsabili dei rispettivi settori. E' compito dei docenti che ricorrono ai laboratori adottare procedure corrette nell'utilizzo degli strumenti e dei dispositivi e segnalare ai responsabili di settore eventuali disfunzioni. L'accesso alla palestra è consentito solamente per lo svolgimento dell'attività di Educazione Fisica.